Finalmente si salvano degli alberi a Firenze?

Inviato da msirca
lunedì 04 giugno 2007

(Dopo il pronunciamento contro i cementificatori e per la salvaguardia degli alberi nel cuore di Prato, un'altra buona notizia: un parco fruibile per tutti che pare avviato a avere migliore sorte di altri parchi promessi e mai realizzati nella Piana oltre a sembrare un segnale di inversione di tendenza rispetto alla "arborofobia" finora dimostrata dalle ammninistraizioni. Contiamoli questi alberi, però, e controlliamo da vicino, per favore...)

COMUNICATO STAMPA / Firenze, lì 29 maggio 2007

Formidabile accelerazione della politica ambientale del governo della città:

un nuovo parco pubblico nella collina di Piazzale Michelangelo

Il campeggio sotto Piazzale Michelangelo, nato come simbolo dell'accoglienza di Firenze verso giovani di tutto il mondo con i loro zaini e piccole tende, è diventato nel tempo un'attività imprenditoriale (campeggio denso di camper, roulottes con ulteriori progetti di ampliamento) incompatibile con la bellezza del luogo e contraddittoria con la destinazione a godimento naturale, estetico e sociale di quella collina che la storia di Firenze ci ha consegnato.

Il capogruppo dei Verdi, Giovanni Varrasi, presidente della Commissione Qualità urbana, inizialmente in solitudine politica - ma sempre in contatto con il comitato dei cittadini che ha svolto un importante ruolo di resistenza civile e di proposta - poi in collaborazione con la squadra di governo, ha proposto un uso pubblico dei "cinque ettari di paradiso" della collina sotto il Piazzale Michelangelo.
Luogo di passeggio e gioco di bambini, di madri, di anziani, di relax e di rapporto con un paesaggio mozzafiato, ma anche di attività imprenditoriali e sociali compatibili con il luogo (sfilate di moda, parco delle arti e della

cultura, spazio per i ragazzi di scuole limitrofe senza giardino, coltivazione di giaggioli per profumeria) da valutare partecipativamente.

Oggi siamo ad una svolta.
La maggioranza di governo dice sì al parco pubblico.
Ma non solo.
L'assessore Biagi inserisce nel Piano Strutturale, che nelle riunioni di maggioranza ci è parso interessante e con molte proposte di qualità, il progetto di un grande parco pubblico che comprende la "collina degli ulivi", ma che si estende da Piazza Ferrucci a Porta San Frediano, dall'Arno al Parco delle Rimembranze.
Un parco politematico sul bordo meridionale del centro storico, innestato sulla "passeggiata dei Colli" poggiana.

Il parco comprenderà tutte le aree di proprietà pubblica adiacenti ai viali come il Giardino dell'Iris, il Giardino e la Casina delle Rose, la passeggiata delle Rampe, i Giardini pubblici del Giramonte e del Bobolino, lo stesso Piazzale Michelangelo, il Forte di Belvedere, il Giardino di Boboli, il Parco Bardini, le Scuderie reali, l'Osservatorio di Arcetri, il Giardino Torrigiani e così via.
Si valuta la superficie in questione di oltre trecento ettari, di cui la parte pubblica rappresenta circa cento ettari.

L'assessore Gori contribuirà con le sue proposte alle compatibilità economiche, l'assessore Del Lungo con il direttore Malin apporterà la cultura specifica sul terreno ambientale e della realizzazione dei parchi.
A questo punto - sostiene Varrasi - la nostra soddisfazione e quella dei cittadini di Firenze è profonda. Naturalmente tutti insieme dovremo fare in modo che tale realizzazione sia godibile appieno dai fiorentini in tempi brevi.

Questo, a nostro avviso, è il modo concreto per collegare le politiche turistiche e di sviluppo con quelle ambientali, per rinsaldare la

maggioranza di Palazzo Vecchio, e di presentarci ai cittadini, alle prossime verifiche democratiche, con grandi proposte e realizzazioni.
L'ambientalismo che rappresentiamo a Palazzo Vecchio si alimenta di realizzazioni concrete, in una dialettica libera e leale con le altre forze del centro-sinistra. Per questi motivi apprezziamo molto che il Sindaco Domenici abbia assunto, afferma ancora il capogruppo dei Verdi Varrasi, un ruolo significativo nella risoluzione del problema.

Questa dichiarazione pubblica solenne sulla realizzazione del parco esprime il punto di arrivo che in tempi brevi vogliamo realizzare.
Si tratterà in questa fase di rimuovere i residui ostacoli a questo progetto, in maniera consensuale, concordata o più perentoria e soprattutto esercitare il massimo di creatività ambientale di governo per realizzare un'opera che in molti, e noi Verdi per primi, consideriamo "storica" per la città di Firenze e le giovani generazioni.

Il nostro compito principale - conclude Varrasi - è di tutelare i valori della nostra città, dando continuità, orgogliosamente, alla catena umana che da più di mille anni a Firenze esprime bellezza, socialità, cultura e per cui è nota in tutto il mondo.

Giovanni Varrasi
Capogruppo dei Verdi
Presidente Commissione Qualità urbana